

PIANO EMERGENZA ESTERNO

DITTA

OMECC S.p.A.

PARTE PRIMA

Informazioni generali

Nome della Società	OMEC S.P.A.
Sede	Via A. Colombo, 57 GORLA MINORE
Direttore del Sito	Giorgetti Piergiorgio
Gestore	Canale Stefano
Recapiti Telefonici	Giorgetti Piergiorgio 347 1403484 Canale Stefano 0331 601012
La società ha presentato il Rapporto di Sicurezza Prescritto dall'art. 8 del D. Lgs. 334/99	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
La società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs. 334/99	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
RSPP	Giorgetti Piergiorgio
PERSONALE DIPENDENTE PRESENTE SECONDO LE DIVERSE TURNAZIONI	
Fascia Oraria	Numero del personale presente
Lun – Ven 8.00 – 15.30	5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SVOLTE NEL SITO

Presso lo stabilimento di via A. Colombo, 57 a Gorla Minore viene svolta attività galvanica con impianti per la cromatura di tubi in acciaio per elettrodomestici

Gli impianti sono:

- N.2 impianti di trattamento galvanico (pretrattamenti, nichelatura, e cromatura)
- N.1 impianto di lavaggio per acciaio inox (impianto di lavaggio e denichelatura)
- N.1 impianto di depurazione acque di scarico
- N.2 caldaie per la produzione di vapore asservite agli impianti galvanici
- N. 3 caldaie per riscaldamento

Il ciclo produttivo degli impianti galvanici costituiti da una serie in sequenza di vasche si può così sintetizzare:

- Caricamento manuale dei tubi da trattare (di piccolo peso e dimensioni) su appositi telai di sostegno.
- Trattamento dei tubi mediante immissione automatizzata dei telai nelle vasche.
- Ritorno alle posizioni di partenza dei pezzi trattati per lo scarico manuale del prodotto finito.
- Il trasferimento dei pezzi, da una vasca all'altra, avviene mediante sistema a carro ponte a movimentazione computerizzata.

La sequenza dei trattamenti del processo prevede:

- sgrassatura con tensioattivi e soda caustica
- decapaggio con acido solforico diluito
- sgrassature elettrolitiche sempre in soda caustica
- nichelatura in soluzione di sali di nichel
- riattivazione elettrolitica con soluzione alcalina
- cromatura con soluzione di anidride cromica
- lavaggio e asciugatura ad aria calda.

Modalità operative , trasferimento e stoccaggio delle sostanze

La tabella seguente riporta le massime quantità previste per le sostanze oggetto dello studio.

Sostanze	Quantità max in stoccaggio <i>Materie Prime (ton)</i>
Anidride cromica	0.5
Nichel solfato	1
Nichel cloruro	1

Le materie prime vengono di norma acquistate una volta al mese (quindi 11 consegne/anno).

I prodotti sono bancalizzati e trattiene da apposito film plastico.

Le operazioni di scarico dei bancali avvengono mediante carrello elevatore all'interno del capannone.

L'anidride cromica è contenuta in fusti metallici a tenuta.

L'aggiunta dei prodotti nelle vasche di processo avviene in modo manuale da parte degli operatori sia per il nichel che per il cromo.

L'aggiunta di acqua nelle vasche di nichel avviene in modo automatico mediante una pompa dotata di controllo di livello, mentre per il cromo l'aggiunta di acqua avviene manualmente da parte degli operatori.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

Lo stabilimento è inserito nell'area industriale del comune di Gorla Minore, a circa 1500 metri dal centro.

Lo stabilimento è delimitato da:

- lato est: area industriale
- lato ovest: piattaforma ecologica comunale
- lato nord: area agricola e boschiva
- lato sud: area industriale

Elementi ambientali

E presente un'area agricola boschiva a nord.

Il corpo idrico superficiale più vicino è il fiume Olona che scorre ad Ovest dell'insediamento alla distanza di circa 1500 m.

Elementi vulnerabili

Centri abitati

Centro abitato di Gorla Minore	Circa 1000 m, Nord-Ovest
Abitazioni più vicine	Circa 600 m dal perimetro aziendale

Scuole

Scuola materna Collegio Rotondi	Circa 1000 m, Nord-Ovest
Materne asilo infantile S.Carlo	Circa 1000 m, Nord-Ovest
Istituto comprensivo Parini	Circa 1000 m, Nord-Ovest
Asilo di Prospiano	Circa 1000 m, Ovest

Luoghi soggetti ad affollamento (di ritrovo/di aggregazione)

Chiesa di Prospiano	Circa 1000 m, Ovest
Ospedale Raimondi	Circa 1000 m, Ovest
Campo sportivo di Gorla Minore	Circa 1200 m, Nord

Infrastrutture

Autostrada dei Laghi A8	Circa 2000 m, Sud-Ovest
S.P. n. 21	adiacente
Stazione di Busto Arsizio	Circa 4000 m, Sud-Ovest
Linea ferroviaria Saronno-Novara	Circa 2000 m, Sud

Insedimenti industriali, artigianali, agricoli, zootecnici

Piattaforma ecologica comunale	Adiacente, confine Ovest
ORSA FOAM S.p.A.	Circa 200 m, Est

Vie di comunicazione

La principale via di collegamento è rappresentata dalla S.P. n. 21 adiacente al complesso.

**ALLEGATO: CARTOGRAFIA IN FORMATO A3 DELL'AREA CIRCOSTANTE
LO STABILIMENTO**

SOSTANZE E PREPARATI PER I QUALI LO STABILIMENTO È SOGGETTO AL D.LGS 334/99

Categoria omogenea sostanza / preparato	Tipologia	Quantità massima di stoccaggio in Kg	Classi di Pericolosità	Stato fisico
ANIDRIDE CROMICA	Formula chimica	500	T+ , O , N R9-R24/25-R26-R35-R37-R42/43-R45-R46-R48/23-R50/53-R62	Scaglie
NICHEL SOLFATO	Formula chimica	1.000	N R20-R40-R42/43-R50/53	Particolato
NICHEL CLORURO ESAIDRATO	Formula chimica	1.000	T, N R20 - R25 - R36/37 - R40 - R42/43 - R50	Particolato
BAGNO DI NICHELATURA	Soluzione	76.000	N, R50/53	Liquido
BAGNO CROMATURA	Soluzione	23.000	T+ N, R50/53	Liquido

Verifica di assoggettabilità

Nome sostanza o preparato	Cat. Per.	Art. 6 (t)	Art. 8 (t)	Q.tà (t)	Obbligo
Anidride cromica	TNO	5	20	0.5	Art. 5
Nichel cloruro esaidrato	TN	50	200	1	Art. 5
Bagno di nichelatura	N	100	200	76	Art. 5
Bagno di cromatura	TN	5	20	23	Art. 8
Nichel solfato	N	100	200	1	-

NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI – INFORMAZIONI GENERALI

INCIDENTE	SOSTANZA COINVOLTA	NOTE
Rilascio di anidride cromica per rottura di un fusto durante lo scarico dall'autocarro	Anidride cromica	I fustini sono metallici e sono trasportati solo chiusi e sigillati. La loro rottura o apertura è un evento estremamente improbabile, e comunque la sostanza è allo stato solido e quindi facilmente recuperabile dall'operatore
Rilascio di sostanze pericolose in soluzione acquosa dalle vasche di lavorazione	Anidride cromica, Nichel cloruro, Nichel solfato	La sostanza rilasciata viene raccolta in pozzetti stagni di rilancio e trattata nell'impianto di trattamento acque

EVENTI INCIDENTALI IDENTIFICATI

Evento incidentale		Frequenza di accadimento (occ./anno)	Scenario	Frequenza di accadimento (occ./anno)	Tipologia dell-evento
TOP	Descrizione				
1	Overflow della vasca di nichelatura	5.53E-3	Dispersione rilascio	5.53E-7	REMOTO
2	Overflow della vasca di cromatura	2.4E-3	Dispersione rilascio	2.4E-7	ESTREMAMENTE REMOTO
3	Rilascio di anidride cromica da fusti	2.72E-6	Dispersione rilascio	2.72E-10	ESTREMAMENTE REMOTO

INCIDENTI DI RIFERIMENTO PER IL PEE

Gli eventi incidentali identificati nel RdS hanno probabilità di accadimento tali da essere considerati non credibili.

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Non si possono verificare effetti per la popolazione o su aree esterne allo stabilimento.

PARTE SECONDA

La gestione dell'emergenza

STATO DI ATTENZIONE

Quando avviene un evento che, pur senza effetti all'esterno – compresi quelli a lungo termine (p.e. inquinamento suolo) - e totalmente gestibile dalle risorse interne allo stabilimento, per la sua natura e livello di gravità, può o potrebbe essere comunque avvertito dalla popolazione esterna creando allarmismo o preoccupazione, il gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "ATTENZIONE" alla Prefettura e resta a disposizione per eventuali successive iniziative di informazione della popolazione.

STATO DI PREALLARME

Quando avviene un evento incidentale che richieda l'intervento dei soccorritori esterni (115, 118, 113/112) e che, per la sua natura o per le particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, non possa portare – a giudizio del gestore - all'incidente di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, lo stesso gestore, o suo delegato, segnala lo stato di "PREALLARME"

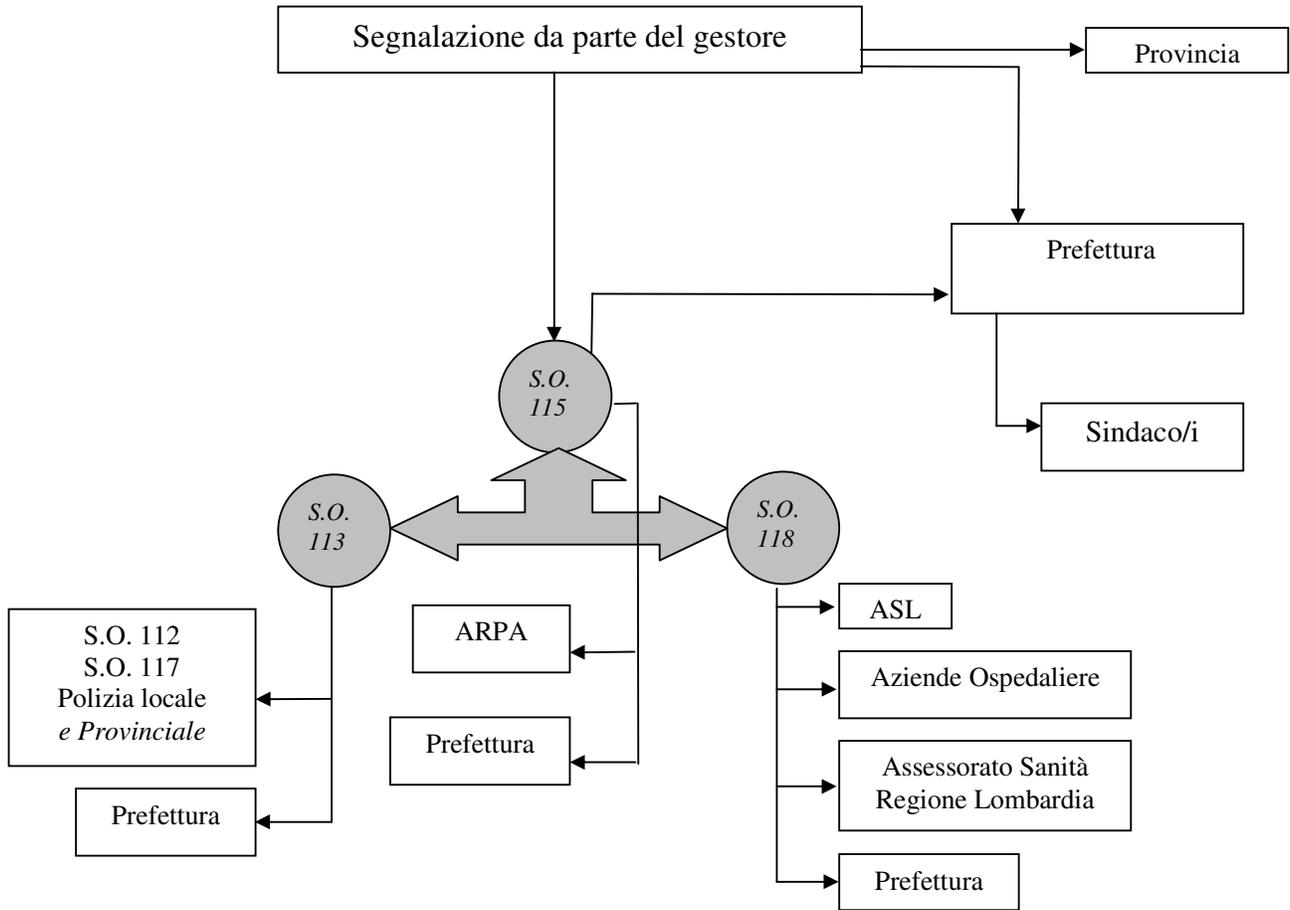
- ai VVF (115),
- alla Prefettura – funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113,
- alla Provincia – tramite 338 5097661 (H24);

ALLA TELEFONATA, APPENA POSSIBILE, DEVE FAR SEGUITO L'INVIO DI UN MESSAGGIO A MEZZO FAX ALLA PREFETTURA – 0332/801666 – ALLA PROVINCIA ED AL COMUNE DI GORLA MINORE CON LE PRIME INDICAZIONI DISPONIBILI SU:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna potenzialmente interessata.

Appena il 115 riceve il messaggio di "PREALLARME" attiva la relativa catena di allertamento; la catena può essere attivata anche per informazioni pervenute alla S.O. 115 non direttamente dal gestore (p.e. lavoratori dell'azienda e/o cittadini esterni).

CATENA DI ALLERTAMENTO
PREALLARME



Dopo la conferma dello stato di “PREALLARME” il funzionario della Prefettura, sentito il Prefetto, invia alle Amministrazioni ed agli Enti, che debbono assicurare il concorso nella gestione dell'emergenza, il fax di cui all'Allegato n. 6. (Messaggio di PREALLARME), nonché informa appena in grado, per un primo quadro della situazione Ministero dell'Ambiente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione centrale per l'emergenza ed il soccorso tecnico, utilizzano il messaggio di cui all'allegato n. 6 bis

La Prefettura in accordo con la Provincia, se del caso, predispone l'attivazione della SOUP.

Sulla base delle notizie che le pervengono è la Prefettura a decidere la chiusura di tale stato di Preallarme (all.7) o l'ingresso nello stato di ALLARME (all. 8).

Flusso informativo in fase di preallarme

In fase di preallarme ciascuna Sala Operativa delle forze preposte al soccorso invia le proprie squadre sulla base delle informazioni (sostanze coinvolte, percorsi di avvicinamento e ingressi della ditta da utilizzare) ricevute dal gestore, tramite la S.O. del 115 e tenendo presenti le raccomandazioni fornite dalla stessa S.O. 115 sulle distanze di protezione – di prima stima - da rispettare in loco.

Intervento sul luogo dell'incidente

- ✘ In posto i VVF individuano da subito la posizione del **PCA**, identificano i prodotti, acquisendo le relative schede di sicurezza, determinano le distanze di safety per tutti i soccorritori (zona rossa e zona gialla) che vengono fatte rispettare a cura delle forze di polizia ed individuano – ove necessario - l'area di decontaminazione (in accordo con il DSS);
- ✘ Il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare, deve essere identificato nel responsabile delle squadre dei VV.F., presente sul luogo dell'incidente.
Il DTS si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto del Soccorso Sanitario (Direttore dei Soccorsi Sanitari- DSS), dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e della Viabilità nell'espletamento delle attività di coordinamento e per disporre eventuali misure di protezione per la popolazione presente all'interno della zona rossa (es. allontanamento, riparo al chiuso).
- ✘ La POLSTRADA o, in attesa, la Polizia Locale, blocca il traffico, lo dirotta e garantisce, d'intesa con il DTS, corridoi liberi e sicuri – sopravento – per raggiungere la ditta e per allontanarsi dalla stessa.
- ✘ Il Sindaci interessati allertano l'UCL presso il COC in modo da poter avere, appena possibile la piena disponibilità delle proprie risorse di Protezione

Civile, comprese le squadre di volontari appositamente formati per collaborare alla delimitazione delle zone di safety o di security, alla viabilità, alla assistenza alla popolazione e alle eventuali comunicazioni alla popolazione di semplici informazioni o di specifici messaggi di allontanamento o riparo al chiuso;

Le squadre che intervengono sul luogo dell'incidente operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Informazione alla popolazione

Le comunicazioni alla stampa e ai cittadini sono di competenza del Comune, sentita la Prefettura.

STATO DI ALLARME

Quando l'evento incidentale corrisponde o può portare – a giudizio del gestore o dei soccorritori già in loco – verso uno degli incidenti di riferimento ovvero interessare anche l'esterno dello stabilimento, il gestore, o suo delegato, allerta immediatamente

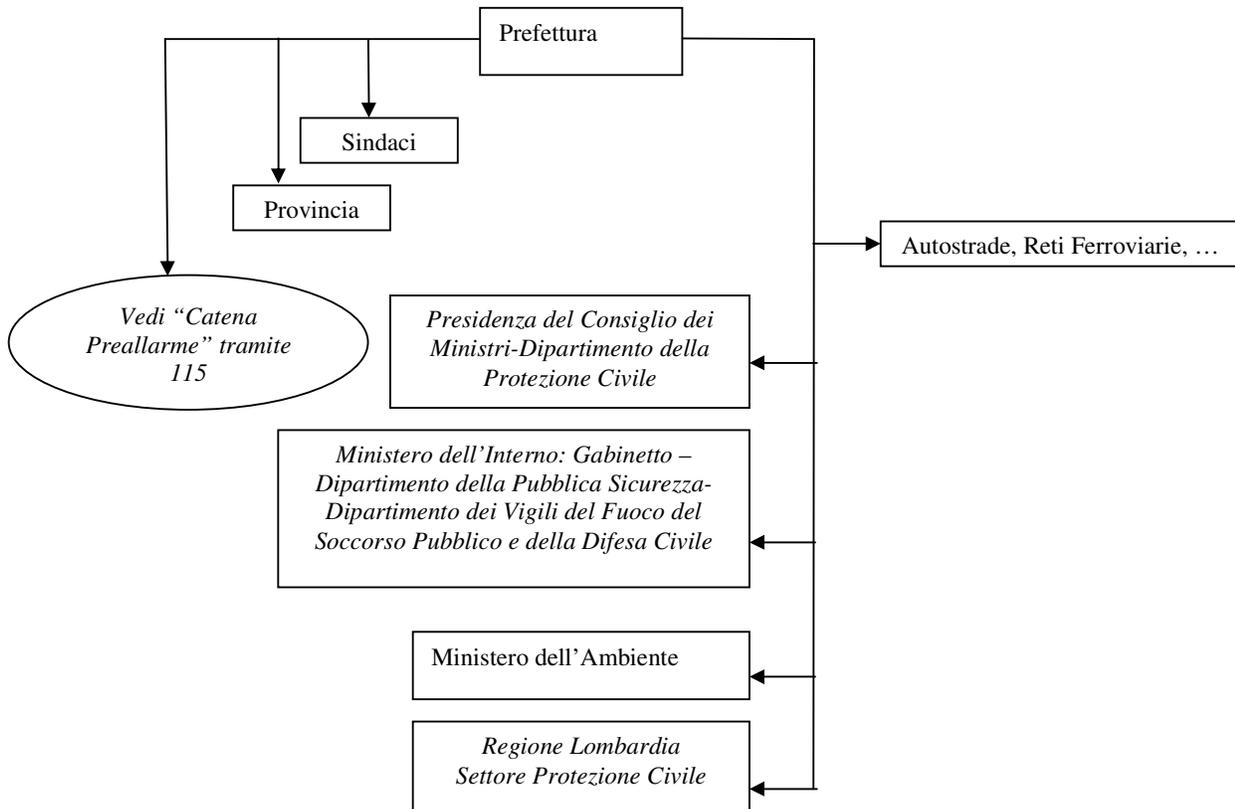
- i VVF (115),
- la Prefettura – funzionario della Protezione Civile o, in sua assenza, funzionario di turno - tramite 0332/801111 o 113
- la Provincia – tramite 338 5097661 (H24).

Alla telefonata, appena possibile, deve far seguito l'invio di un messaggio a mezzo fax alla Prefettura – 0332/801666 – alla Provincia ed al Comune di Gorla Minore con le seguenti indicazioni:

- natura ed effetti dell'incidente;
- interventi in corso;
- possibili effetti al di fuori del perimetro dello stabilimento;
- area esterna possibilmente interessata.

La Prefettura, sulla base delle informazioni che le pervengono, dichiara lo **stato di allarme** (all. 8 e 8 Bis) e completa le comunicazioni alle autorità (all.9) e organismi interessati tramite la catena di allarme e istituisce il CCS presso la Sala Operativa della Prefettura.

CATENA DI ALLERTAMENTO ALLARME



Prima fase dell'emergenza

La fase dell'emergenza vede gli enti di primo soccorso impegnati nelle stesse funzioni già indicate per il caso di preallarme.

- ✘ Il Comune, sentita la Prefettura, informa la popolazione sull'evento incidentale e le eventuali misure di prevenzione o protezione, disposte dal DTS.
- ✘ Sempre il Comune predispone aree di ricovero della popolazione ed eventualmente mezzi di trasporto.
- ✘ nel caso si presenti la necessità di attivare organizzazioni di Protezione civile dei comuni limitrofi (per risorse aggiuntive di mezzi, materiali e personale) il Sindaco avvisa la Provincia, che provvede all'attivazione delle squadre più idonee.

- × L'ARPA e l'ASL inviano il proprio personale tecnico che provvede, in collaborazione con i VV.F. ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate ad individuare le sostanze coinvolte, se non si conoscono, ed alla quantificazione del rischio per la salute pubblica;
- × Il 118 oltre ad effettuare il soccorso sanitario urgente, acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti ed attrezzature per contrastare gli effetti sanitari dell'evento incidentale;
- × Le Forze di Polizia svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi delle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

Fase intermedia

La conclusione della prima fase emergenziale viene annunciata dal DTS, da questo momento in poi è il DSS a dirigere le operazioni di soccorso e assistenza sanitaria mentre il Sindaco o suo delegato dirige in loco, sentendosi con il CCS, le altre iniziative di PC fino alla predisposizione per le bonifiche, ecc. ovvero al ripristino delle condizioni iniziali (fase di bonifica).

Il Magistrato, ove necessario, viene informato dalle forze di polizia.

Nel caso in cui ci siano infortunati, la ASL (ispettiva) viene immediatamente allertata dal 118.

Le comunicazioni con la stampa sono tenute dal Comune, sentita la Prefettura, che segue l'evoluzione della situazione ed informa la popolazione della revoca dello stato di allarme.

La cessata emergenza viene segnalata con la stessa catena di allertamento in preallarme e successivamente formalizzata con il messaggio di cui agli allegati n. 10 e 10 bis "cessata emergenza".

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Gorla Minore

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____

DICHIARASI STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11 **ROMA**

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO **ROMA**

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto **ROMA**

- PREFETTURE DI **.....**

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO PREALLARME alt

PREFETTO _____

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Gorla Minore

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

All' A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 7 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO PREALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 8

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Gorla Minore

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____

IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

DICHIARASI STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

AT ORE _____ IN LOCALITA' _____

ESTESI VERIFICATO _____ alt

EST STATO DICHIARATO STATO ALLARME alt

PREFETTO _____

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt
RAPPORTO SULLA SITUAZIONE AT ORE _____
GIORNO _____ duept

A) INFORMAZIONI GENERALI _____

B) DANNI A PERSONE (MORTI, FERITI) _____

C) DANNI A SERVIZI PUBBLICI _____

D) SITUAZIONE SANITARIA _____

E) SITUAZIONE VETERINARIA _____

F) ATTIVITA' SOCCORSO TECNICO _____

G) RICOVERO SENZA TETTO _____

H) ATTIVITA' ASSISTENZIALI _____

I) DANNI AD EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI _____

J) DANNI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE _____

_____ alt

PREFETTO _____

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Prevenzione e Polizia Locale
Via Rossellini n. 17 MILANO
Fax n.: 02/676520
(H24) Tel. 800061160

Alla Provincia di Varese
Assessorato alla Protezione Civile
Fax 0332 252284
Funzionario di turno
Cell. 338 5097661

Al Sig. Sindaco di
Gorla Minore

Alla Questura di Varese
Fax 0332 801666

Al Comando Provinciale CC di Varese
Fax 0332 820000

Al Comando Provinciale VV.F
Fax 0332 282222

Alla A.S.L. di Varese
Fax 0332 277414

All' ARPA di Varese
Fax 0332 313161 – 312079

Alla Sala Operativa 118
Fax 0332 278625

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.

_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____

Allegato n. 10 bis

- PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Via Ulpiano n.11

ROMA

- MINISTERO INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA
ED IL SOCCORSO TECNICO

ROMA

- MINISTERO DELL'AMBIENTE
Gabinetto

ROMA

- PREFETTURE DI

.....

MESSAGGIO PROTEZIONE CIVILE N. _____ alt

STATO ALLARME DICHIARATO CON MESSAGGIO N.
_____ EST CESSATO alt

PREFETTO _____